

LILIANA COSI

Milanese di nascita compie i suoi studi alla Scuola di Ballo del Teatro alla Scala di Milano dove si diploma quale miglior allieva, premiata da Wally Toscanini.

Nel 1963 viene inviata dalla Scala a Mosca al teatro Bolshoi per un corso di perfezionamento, e vi ritorna poi per altri tre anni studiando con i maggiori maestri di quel tempo: Messerer, Tikhomirnova, Simionova, Gherdt, Ulanova, Jordan. Nel 1965 debutta al Teatro Bolshoi come protagonista nel "Lago dei Cigni", ottenendo ottime critiche dai giornali sovietici; di ritorno alla Scala è promossa Solista e le si affida il ruolo di Prima Ballerina anche in "Cenerentola". Di nuovo a Mosca debutta nel 1966 sempre al Bolshoi in "Giselle" e nel 1967 nella "Bella Addormentata nel Bosco".

Dal 1968 è Prima Ballerina étoile della Scala dove interpreta i ruoli più impegnativi di tutto il repertorio classico. Nel 1969 debutta sempre alla Scala nella 'prima' dello "Schiaccianoci con Rudolf Nureyev.

Dall'età di 27 anni comincia la sua carriera di guest-artist e raggiunge i più alti livelli internazionali. Nel '70 inaugura la stagione di balletto a Mosca e balla al Coliseum di Londra, nel '71 è in tournée in Europa con Rudolf Nureyev e a Londra col London Festival Ballet, nel '72 negli Stati Uniti dove ritorna più volte. Nel '73 è a Bruxelles per interpretare la "IX Sinfonia" di Beethoven con Béjart, e nell'anno seguente è a Berlino, Bucarest, San Francisco. E' spesso invitata in televisione per gli spettacoli del sabato sera, e sempre ogni anno va in tournée in tutta l'Unione Sovietica. Nel 1976 partecipa al Festival dell'Avana a Cuba e balla a Città del Capo. Fa parte più volte della giuria nel Concorso Internazionale di balletto a Mosca, durante il quale è invitata a ballare il "Don Chisciotte" al Cremlino.

La sua notorietà è al culmine quando decide di formare una Compagnia di Balletto con Marinela Stefanescu e sua moglie Louise, e fonda l'Associazione Balletto Classico, di cui è Presidente, con finalità di arte e di cultura, per diffondere con maggior libertà il balletto tra la gente di ogni ceto sociale, e per dar vita a nuovi spettacoli che sappiano *"saziare la sete di bellezza che il mondo sente"*. Nel 1978 inaugura la sede della Associazione a Reggio Emilia che diviene presto un grande Centro di Produzione, sede della Compagnia Balletto Classico Cosi-Stefanescu e della Scuola di Balletto a livello professionale aperta nel settembre del medesimo anno, e che fino ad oggi ha dato un grande contributo alla formazione di ballerini oggi presenti in molte Compagnie di tutta Europa.

La Compagnia Balletto Classico ha da subito un grande successo, con essa in circa trent'anni di attività balla in più di 400 città italiane e 50 estere con circa 3000 spettacoli. Accanto a questa intensissima attività costellata di riconoscimenti e premi nazionali ed internazionali (David di Donatello, medaglia d'oro del Comune di Milano, Commendatore della Repubblica, "Italian Superstars award" a New York, Targa del Sindaco di Los Angeles, ecc., ecc.), viene spesso invitata negli ambiti più diversi a offrire la sua ricca esperienza e il suo pensiero su molti argomenti: l'arte, la bellezza, i giovani, l'insegnamento, il linguaggio della danza ed altri ancora. Una video cassetta "una vita per la danza" racconta con filmati inediti la sua carriera, il suo libro autobiografico "étoile – la mia vita", oltre alle tappe della carriera, rivela al pubblico la radice della sua anima d'artista e della sua ricca umanità.